

A Col Margherita mille persone incantate dall'orchestra ritmico sinfonica e dai cori

## Magiche note di Morricone a quota 2500

► Un successo oltre le attese per un evento organizzato in 13 giorni

### IL CONCERTO

Sold out a Col Margherita. Più di 1000 persone si sono ritrovate ieri a oltre 2500 metri di quota per assistere al concerto in omaggio a Ennio Morricone. Un evento di grande richiamo con protagonisti 70 artisti tra orchestrali e coristi dell'Orchestra ritmico sinfonica italiana, del coro lirico Opera House e del coro Art voice academy, diretti dal virtuosso della bacchetta Diego Basso.

### IL TALENTO

A incantare il pubblico anche il talento indiscusso di Andrea Griminelli, flautista di fama internazionale, che ha ricevuto onorificenze e riconoscimenti in tutto il mondo, dal Grammy al Prix de Paris. Molto soddisfatti gli organizzatori che sono riusciti a dare vita all'importante appuntamento in soli 13 giorni. «Ad agosto i maestri Basso e Griminelli sono venuti a visitare Col Margherita e colpiti dalla bellez-

za del luogo ci hanno comunicato che avrebbero voluto tenere un concerto qui - dice Renzo Minella, direttore della Ski Area San Pellegrino-. Ci siamo subito messi in moto e siamo riusciti a realizzare questo evento che ha riscosso un grandissimo successo determinato da più fattori: un'orchestra sinfonica con un coro lirico e due maestri di fama internazionale sicuramente rappresentano una grande attrattiva. E poi la scaletta di musiche dell'indimenticabile Ennio Morricone, melodie che sono nella mente e nel cuore di tutti. E naturalmente la bellezza del luogo».

### LE LIMITAZIONI

Il pubblico sarebbe potuto essere ancor più folto, ma il numero di presenti è stato limitato al migliaio. Chi è stato costretto a rinunciare perché non si è prenotato per tempo avrà altre occasioni, poiché nella ski area che comprende Falcade e il passo San Pellegrino in futuro verranno organizzati altri eventi del genere. «Si è trattato di una sorta di prova generale che ha dato esito più che positivo - conferma Minella - La location del Col Margherita si presta bene a que-



L'ANFITEATRO naturale che si trova poco distante dalla stazione della funivia di Col Margherita pieno di gente per il concerto

sto tipo di concerti sia per l'acustica, sia per la logistica. E poi il nuovo rifugio In Alto, proprio all'arrivo della funivia, garantisce un ottimo supporto. Così in futuro proporremo altre iniziative del genere». Inevitabili gli accorgimenti per garantire il rispetto delle normative anti-covid: «Abbiamo sfruttato l'ampiezza degli spazi aperti per ga-

rantire il distanziamento e alla fine del concerto, per evitare l'assembramento immediato all'ingresso della funivia che riporta a valle, abbiamo allestito un ristorante. Il pubblico si è comportato benissimo». L'evento si è svolto nel pendio sotto la stazione della funivia, una sorta di anfiteatro naturale.

Andrea Ciprian  
 © riproduzione riservata

### Il commento del maestro Diego Basso

#### «Un'emozione unica suonare la musica di Ennio tra queste splendide cime»

Il concreto a Col Margherita è stato un'esperienza emozionante per il pubblico e anche per chi l'ha eseguito. Il maestro Diego Basso, al termine dell'esibizione, era visibilmente commosso non solo per i lunghi e calorosi applausi che il pubblico ha riservato a lui, al maestro Griminelli, all'orchestra e ai

cori. «Suonare Morricone sulle Dolomiti è qualcosa che ti prende dentro e poi ti stringe alla gola - ha commentato -. La sua musica è una musica assoluta, che rimarrà nella storia per sempre. Ho voluto portare questo concerto su queste cime, per avvicinarmi ancora di più a lui. Non so dove, con

quest'aria rarefatta, giungeranno le sue note, ma mi piace pensare che toccheranno tutte le vette di queste splendide montagne. Il panorama mi ha emozionato. E anche il pubblico pazzesco, caloroso, che tante volte si alzava e applaudiva. Ho visto questo posto 15 giorni fa con il maestro Griminelli e me ne

sono innamorato. Abbiamo voluto fare subito il concerto con tutti i rischi del caso, dall'incertezza del meteo alle difficoltà dovute all'altitudine. Alla fine si è rivelata un'esperienza incredibile. Sicuramente da ripetere».

A. Cip.  
 © riproduzione riservata